

L'appello

Buche e insidie in via Plinio Barista cade e si ferisce

*Marciapiedi dissestati e sampietrini-trappola, ancora incidenti
Sos degli imprenditori e dei residenti alla giunta Lo Sapió*

Buche sul marciapiede e tombini irregolari a via Plinio, una barista inciampa e finisce in ospedale. Assunta A., barista che lavora presso un noto locale di Pompei, è soltanto l'ultima vittima dei marciapiedi "killer" che costeggiano uno degli ingressi principali agli Scavi. "Abbiamo più volte segnalato il dissesto dei vecchi sampietrini all'amministrazione comunale e ai vigili urbani. Ma via Plinio, che dovrebbe rappresentare il 'salotto' buono per accogliere i turisti nella nostra Pompei, continua invece a essere una strada pericolosa per i pedoni

oltre che piena di barriere architettoniche per i disabili" denunciano i residenti e gli imprenditori della zona. Il titolare del bar dove lavora l'ultima vittima della strada "killer" è stato il primo a soccorrerla. "Ha passato quasi un'ora stesa per terra, lungo il marciapiede, e piena di sangue, prima che arrivasse finalmente un'ambulanza". La barista, inciampata per caso in un tombino sconnesso, è stata infine trasportata all'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, dove i medici le hanno riscontrato una contusione al ginocchio e alla

caviglia della gamba destra. Per l'ennesima vittima delle buche in via Plinio, la prognosi è di dieci giorni. L'ultimo incidente ha riacceso i riflettori sull'allarme sicurezza nella strada degli Scavi. E' un sos antico, più volte rilanciato da commercianti e residenti della zona. Resta però, finora, un appello caduto nel vuoto. L'ultimo grave incidente, causato dalla scarsa manutenzione dei marciapiedi in via Plinio, rischiò addirittura di finire in tragedia. Nello scorso Dicembre, una 60enne di Torre Annunziata cadde dentro una voragine. La

vittima, in questo caso, sbatté la testa contro il cordolo del marciapiede. Un'ambulanza del 118 trasportò la donna, poi, all'Ospedale Maresca di Torre del Greco. Qui, i medici ne disposero l'immediato trasferimento al "San Giovanni Bosco" di Napoli per un vasto ematoma riportato al cranio in seguito alla brutta caduta nell'ennesima voragine aperta lungo la strada degli Scavi di Pompei.

sal.pi.



Peso:23%